



DIPARTIMENTO SERVIZI EDUCATIVI

ATTO N. DD 5950

Torino, 02/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI PRESSO IL PLESSO MOBY DICK - VIA ADA NEGRI 8 (TORINO) AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021 - IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 517 DEL 29/09/2026

La Città di Torino è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Torino, Via Ada Negri n. 8, nel quale sono attivi un nido d'infanzia privato convenzionato e una scuola dell'infanzia convenzionata. Il complesso immobiliare, sito nel territorio della Circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord e Mirafiori Sud), è costituito da un edificio a un piano fuori terra, dotato di accesso indipendente da Via Ada Negri e di area esterna pertinenziale. L'immobile ospita, al piano terreno, i locali destinati ai servizi educativi per l'infanzia 0-6 anni, articolati in aule didattiche, uffici, cucina e servizi igienici.

Il già menzionato complesso, denominato "Moby Dick", costituisce un presidio educativo e socio-comunitario di interesse per il territorio, la cui valorizzazione è finalizzata al potenziamento dell'offerta di servizi educativi e delle attività rivolte ai minori e alle famiglie.

In esecuzione alla deliberazione di Giunta Comunale n.517 del 29/9/2026, con il presente atto si avvia la coprogettazione con il Terzo Settore finalizzata alla definizione e realizzazione, a partire da settembre 2027, di un'offerta di servizi e opportunità educative rivolta alle bambine e ai bambini nella fascia 0-6 anni presso il plesso Moby Dick, approvando l'allegato avviso di indizione contenente le modalità di presentazione delle candidature e le modalità di svolgimento della procedura, nonché i documenti correlati.

Si dà atto che la coprogrammazione, finalizzata alla rilevazione dei bisogni e propedeutica alla successiva fase di coprogettazione, è stata realizzata attraverso attività di approfondimento quantitativo e qualitativo relative all'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e ai bisogni delle famiglie con bambine e bambini nella fascia d'età 0-6 anni, nonché mediante un percorso partecipato che ha coinvolto i soggetti del territorio, come illustrato nel Documento Progettuale

allegato al presente provvedimento (Allegato A).

Al fine di garantire l'attivazione delle progettualità oggetto dell'Avviso pubblico citato, le istanze di partecipazione, corredate dei documenti necessari e sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire entro e non oltre le ore e il giorno indicato nell'Avviso Pubblico (Allegato 1) a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: servizi.educativi@cert.comune.torino.it

Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando i seguenti allegati, che con la presente determinazione integralmente si approvano:

- Allegato B - Istanza di partecipazione
- Allegato C - Dichiarazioni sostitutive
- Allegato D - Dichiarazione sostitutiva assenza di cause di esclusione
- Allegato E - Dichiarazione di legge 122_2010
- Allegato F - Scheda proposta progettuale
- Allegato G - Scheda spazi
- Allegato H - Piano organizzativo, economico e finanziario
- Allegato I - Dichiarazione di intenti aggregato di ETS
- Allegato L - Nomina responsabile trattamento dati

Scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali, con separata determinazione dirigenziale sarà nominata una specifica Commissione per la selezione del progetto dell'ETS da ammettere al tavolo di coprogettazione.

Al termine della procedura valutativa, la Commissione stilerà una graduatoria di merito.

Sarà ammesso alla fase della coprogettazione il primo classificato, con cui si realizzerà il percorso di coprogettazione attraverso incontri dedicati per la condivisione e definizione dei contenuti del Progetto Definitivo per le attività e dell'Analisi di Fattibilità Tecnico Economica per le opere di allestimento e/o rifunzionalizzazione.

A conclusione del percorso l'ETS presenterà il progetto definitivo, che sarà validato dalla Città, e si procederà con la sottoscrizione della Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, con allegato il disciplinare per la messa a disposizione a titolo gratuito del bene immobile (ai sensi degli artt. 4, lett. d, e 20 del Regolamento Comunale n. 397).

Non essendo previsto alcun canone di pagamento, la messa a disposizione del complesso immobiliare costituirà la compartecipazione dell'ente comunale alla realizzazione del progetto.

La durata della messa a disposizione, per un periodo minimo di 6 e massimo 20 anni, è da definirsi in fase di coprogettazione, tenendo conto dei piani finanziari presentati. La graduazione della durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegnerà ad effettuare.

Pertanto il vantaggio economico attribuito all'ente selezionato, come da Relazione di stima immobiliare della Divisione Patrimonio n. 175/2026 conservata agli atti del Settore, risulta pari a euro 54.500,00 quale canone patrimoniale annuo per la struttura situata al civico 8 di via Ada Negri.

Il cofinanziamento a carico del partner del Terzo Settore sarà definito nell'ambito del procedimento di coprogettazione e potrà consistere nell'apporto di risorse economiche, professionali, organizzative e strumentali destinate alla realizzazione del progetto, nonché alla gestione, alla manutenzione e all'allestimento degli spazi eventualmente assegnati. A tal fine, all'ETS selezionato sarà richiesto di mettere a disposizione risorse proprie, quali, a titolo esemplificativo, personale, beni, attrezzature, arredi, risorse finanziarie, attività e servizi aggiuntivi. Gli ETS dovranno inoltre

garantire una riserva di attività e servizi a favore della Città di Torino, prevedendo in particolare quote gratuite e/o agevolate destinate a bambine e bambini iscritti nella graduatoria della Città. Tali apporti dovranno essere funzionali al perseguimento degli obiettivi progettuali e all'incremento del valore sociale generato sul territorio.

Si precisa, infine, che la presente coprogettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività da realizzare con modalità concertate e condivise con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura ad evidenza pubblica;
- è riconducibile alla logica dell'accordo procedimentale, destinato a concludersi con una Convenzione tra ente procedente e soggetto selezionato.

Il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128).

Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Si richiamano i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 come integrati e corretti con D.Lgs. 126/2014.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di avviare un procedimento pubblico per la coprogettazione con il Terzo Settore finalizzato alla definizione e realizzazione, a partire da settembre 2027, di un'offerta di servizi e opportunità educative rivolta alle bambine e ai bambini nella fascia 0-6 anni i presso il plesso Moby Dick;
2. di approvare lo schema di Avviso Pubblico (Allegato 1) ed il relativo documento progettuale (Allegato A), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare i seguenti allegati, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da impiegare per partecipare al suindicato percorso di coprogettazione:

Allegato B - Istanza di partecipazione

Allegato C - Dichiarazioni sostitutive

Allegato D - Dichiarazione sostitutiva assenza di cause di esclusione

Allegato E - Dichiarazione di legge 122_2010

Allegato F - Scheda proposta progettuale

Allegato G - Scheda spazi

Allegato H - Piano organizzativo, economico e finanziario

Allegato I - Dichiarazione di intenti aggregato di ETS

Allegato L - Nomina responsabile trattamento dati;

4. di dare atto che i requisiti, i criteri e le modalità che caratterizzano e definiscono la procedura sono declinati nel sopra citato Avviso pubblico (Allegato 1);
5. di dare atto che le domande di partecipazione alla procedura dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità indicati dall'Avviso pubblico medesimo;
6. di dare atto le proposte progettuali, corredate da tutti i documenti necessari e sottoscritte dai rappresentanti legali, dovranno pervenire al seguente indirizzo PEC servizi.educativi@cert.comune.torino.it entro e non oltre il termine fissato alle ore 12:00 del giorno 6 novembre 2026;
7. di dare atto che la valutazione delle istanze pervenute sarà effettuata da apposita Commissione nominata con successivo e separato atto;
8. di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <https://bandi.comune.torino.it/> ;
9. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il dott. Claudio Sciaraffa;
10. di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse in capo al Responsabile del Procedimento e al personale dipendente coinvolto nell'istruttoria della pratica oggetto del presente provvedimento;
11. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura in oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico (VIE) dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione della DGC del 16/10/2012 (mecc. 2012 05288/128);
12. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che, con la sottoscrizione, si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
13. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Claudio Sciaraffa

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE
PER LA REALIZZAZIONE IN COPROGETTAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI
PRESSO IL PLESSO MOBY DICK, VIA ADA NEGRI 8 (TORINO)

INDICE

PREMESSA

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

ART. 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti generali di partecipazione

5.2 Particolari requisiti di partecipazione in forma aggregata

5.3 ETS con comprovati requisiti di moralità

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

6.1 Articolazione della proposta progettuale preliminare

6.2 Impegni di interventi per la manutenzione e l'allestimento dell'immobile

6.3 Modalità e tempi di presentazione

6.4 Sopralluogo preliminare

ART. 7 - RISORSE ECONOMICHE

7.1 Risorse messe a disposizione dall'Amministrazione comunale

7.2 Risorse economiche messe a disposizione dall'ETS e funzionali alla realizzazione del progetto

7.3 Eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi

ART. 8 - MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

8.1 Attività della Commissione e del tavolo di co-progettazione

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Commissione di valutazione

9.2 Criteri di valutazione delle proposte

ART. 10 - CONVENZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE A TITOLO GRATUITO DEL BENE

ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

ART. 12 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

12.1 Ispezione e controlli

12.2 Impegni della Città

12.3 Impegni dell'ETS

ART. 13 - ASSICURAZIONE

ART. 14 - ELEZIONE DOMICILIO E COMUNICAZIONI

ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 16 - MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ART. 18 - NORME DI RINVIO

ELENCO ALLEGATI

Allegato A - Documento progettuale

Allegato B - Istanza di partecipazione

Allegato C - Dichiarazioni sostitutive

Allegato D - Dichiarazione sostitutiva assenza di cause di esclusione

Allegato E - Dichiarazione di legge 122_2010

Allegato F - Scheda proposta progettuale

Allegato G - Scheda spazi

Allegato H - Piano organizzativo, economico e finanziario

Allegato I - Dichiarazione di intenti aggregato di ETS

Allegato L - Nomina responsabile trattamento dati

PREMESSA

Come approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 517 del 29 settembre 2026, la Città di Torino intende promuovere un percorso di coprogettazione finalizzato a consolidare e sviluppare ulteriormente il modello educativo realizzato presso il servizio educativo 0-6 Moby Dick sito in Via Ada Negri 8 (Torino), valorizzando l'esperienza maturata e rafforzando la collaborazione con gli Enti del Terzo Settore, nell'interesse delle bambine, dei bambini, delle famiglie e della comunità territoriale. L'intento nasce alla luce dell'evoluzione amministrativa, organizzativa e pedagogica determinate dal D.Lgs. 65/2017 e dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, che promuovono una concezione dell'educazione fondata sulla centralità del bambino, sulla corresponsabilità educativa tra servizi, famiglie e comunità e sulla costruzione di contesti inclusivi, partecipativi e orientati al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il metodo della coprogettazione costituisce lo strumento attraverso il quale definire e realizzare un progetto condiviso capace di coniugare qualità educativa, innovazione, inclusione e radicamento territoriale, in continuità con il percorso sviluppato dalla struttura e con gli indirizzi del sistema integrato 0-6.

Ai fini del presente Avviso si richiamano:

- l'art. 118 co. 4 della Costituzione a norma del quale "Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" art. 3 c. 5, il quale stabilisce che "i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- la legge 8 novembre 2000 n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, con il coinvolgimento dei Soggetti del Terzo Settore. La medesima Legge prevede che gli Enti Pubblici, ai fini dell'affidamento dei servizi sociali, promuovano azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità;
- l'art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 "Istruttorie pubbliche per la coprogettazione con i soggetti del terzo settore";
- il d.lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore (CTS), che richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni di assicurare il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale. In particolare, l'art. 55 del predetto Codice individua una serie di istituti specifici, che valorizzano ed agevolano la possibile convergenza tra la PA ed i Soggetti espressione del Terzo Settore (ETS), tra i quali la "coprogettazione", finalizzata alla definizione ed

eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;

- il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 2021, Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131/2020 depositata il 26 giugno 2020;
- le linee guida ANAC n. 17 recanti "Indicazioni in materia di affidamenti dei servizi sociali" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;
- il Regolamento Comunale n. 397- Regolamento per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili";
- il Regolamento Comunale n. 391- "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino".
- D.lgs. 13 aprile 2017, n 65 - "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- L.R. 3 novembre 2023, n. 30 - "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- Regolamento Comunale n. 231 - "Regolamento nidi d'infanzia";
- Regolamento Comunale n.340 - "Regolamento comunale per il coordinamento, la vigilanza ed il convenzionamento dei servizi socio-educativi".

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente avviso si propone l'obiettivo di avviare un percorso di coprogettazione tra la Città di Torino e gli Enti del Terzo Settore (ETS), per la definizione e realizzazione di un'offerta di servizi e opportunità educative rivolti alle bambine e ai bambini nella fascia 0-6 anni presso il plesso Moby Dick, al fine di ampliare ed innovare l'offerta presente sul territorio.

La procedura di coprogettazione con i Soggetti del Terzo Settore è lo strumento fondamentale per promuovere la massima collaborazione fra i diversi attori locali, integrare e valorizzare le rispettive capacità e risorse e rendere operativo il principio di sussidiarietà orizzontale al fine di permettere la costruzione di un welfare territoriale in grado di rispondere alle esigenze della comunità.

L'articolo successivo descrive gli ambiti di intervento per i quali si chiede agli ETS di inoltrare la propria istanza di partecipazione.

ART. 2 - AMBITI DI INTERVENTO

Gli ambiti di intervento ai fini della presentazione del progetto sono descritti nel Documento Progettuale, allegato al presente Avviso, e sono qui di seguito sinteticamente richiamati:

- ampliamento dell'offerta complessiva di posti educativi sul territorio cittadino, con particolare attenzione alla fascia d'età 0-3 anni;
- garanzia di elevati standard qualitativi dell'offerta pedagogica ed educativa, in coerenza con il Sistema integrato dei servizi per l'infanzia e con i criteri di accreditamento della Città;
- promozione della massima accessibilità ai servizi educativi, favorendo la più ampia partecipazione delle famiglie;

- realizzazione di interventi e misure finalizzati all'inclusione dei bambini e delle famiglie in condizioni di fragilità, vulnerabilità sociale, economica o educativa;
- proposta di servizi innovativi e integrativi rivolti alla prima infanzia e alle famiglie, complementari rispetto ai servizi educativi tradizionali, anche in giornate e fasce orarie differenti rispetto al funzionamento ordinario del servizio educativo;
- realizzazione di attività e servizi educativi anche all'esterno della struttura, purché coerenti con le finalità pedagogiche del progetto;
- organizzazione di laboratori, attività di gruppo ed esperienze educative e ricreative rivolte a bambini e famiglie nel tempo libero;
- sviluppo di ulteriori iniziative innovative finalizzate ad ampliare e qualificare l'offerta educativa territoriale;
- valorizzazione degli spazi esterni attraverso progetti di outdoor education, anche mediante interventi di riqualificazione, allestimento e adeguamento funzionale;
- servizio di ristorazione a mensa fresca: preparazione, cottura e somministrazione giornaliera dei pasti mediante l'utilizzo di materie prime fresche e di qualità.

Gli ambiti di intervento, ai fini dello sviluppo del citato percorso di coprogettazione, sono coerenti con i bisogni emersi dalle attività di coprogrammazione, come meglio specificate nel Documento Progettuale (Allegato A).

Per ciascun ambito di intervento, in relazione alle proprie competenze e sensibilità, le proposte potranno inoltre essere ampliate e connesse ad esperienze già presenti sul territorio, valorizzando il protagonismo delle associazioni e di altri attori localmente attivi.

Gli ETS dovranno quindi orientarsi verso:

- il riconoscimento e la valorizzazione della storia e del ruolo sociale ed educativo di Moby Dick, fatta salva la costante rivisitazione delle stesse per mantenerne, nel tempo, l'appropriatezza e rispondenza ai bisogni espressi;
- lo sviluppo di nuove azioni e strumenti, sostenibili e in grado di produrre effetti duraturi nel contesto, volti ad affrontare le criticità rilevate e i nuovi bisogni emergenti;
- la creazione di percorsi/attività che puntino alla interconnessione tra le diverse offerte e servizi possibili;
- lo sviluppo della rete con gli altri soggetti del territorio pubblici e privati, già attivi o attivabili nella realizzazione del sistema di welfare e di sviluppo locale, anche attraverso l'elaborazione e condivisione di metodologie, buone prassi e strumenti di intervento in grado di migliorare il coordinamento tra i diversi attori;
- la ricerca di forme di integrazione delle risorse (economiche, strumentali, professionali), già presenti nel territorio e potenzialmente complementari o derivanti da soggetti terzi (es. Unione Europea, Stato, Regione, Fondazioni, ecc...);
- la messa a punto di percorsi/strumenti di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del sistema organizzativo/gestionale e degli interventi rivolti all'utenza che, sulla base di indicatori oggettivamente verificabili, consenta in modo "circolare" il costante ri-orientamento delle linee progettuali complessive.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

La struttura oggetto dell'avviso è situata a Torino, in via Ada Negri 8, nel territorio della Circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord e Mirafiori Sud), così come descritta nel Documento Progettuale a cui si rimanda per un maggior approfondimento (**Allegato A**).

ART. 4 - SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui all'art. 2 del presente Avviso.

Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs. 117/2017, sono Enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono ammesse anche proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership, con individuazione di un capofila.

In caso di gruppi di ETS le proposte progettuali e le domande di partecipazione dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente capofila del raggruppamento.

La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione della Convenzione.

La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista della messa a disposizione dell'immobile pubblico.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti dal singolo ETS e da tutti i partner.

Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento anche altri enti, pubblici e privati, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

ART. 5 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti generali di partecipazione

Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o aggregata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso.

Sono ammessi a partecipare sia ETS singoli sia ETS associati, tanto nella forma di associazioni di promozione sociale, quanto nella forma di rete associativa, costituiti secondo gli artt. 35 e 41 del D.Lgs. 117/2017.

Le proposte progettuali avanzate da associazioni di promozione sociale e da reti associative sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di rappresentante del gruppo (cosiddetto "capofila").

Per poter presentare domanda di partecipazione, ciascun ETS singolo o aggregato deve possedere i seguenti requisiti di idoneità:

- statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività inerenti all'oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- curriculum dell'ETS ed un documento che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi educativi, integrativi o ricreativi.

Si richiede agli ETS in via generale, sia in forma individuale sia aggregata, per la partecipazione alla presente procedura:

- il possesso di comprovati requisiti di moralità;
- il possesso di capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi previsti nel documento progettuale;
- la presentazione di una proposta coerente con quanto previsto dal documento progettuale.

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in forma aggregata dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni:

A. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;

B. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, anche in forma collettiva.

Un ETS che fa parte di un raggruppamento stabile o temporaneo come socio o partner può far parte di altri raggruppamenti partecipanti.

Un ETS che riveste il ruolo di capofila all'interno di un raggruppamento temporaneo di ETS che partecipa alla procedura può far parte di altri raggruppamenti stabili o temporanei già partecipanti, solo come partner.

Le competenze tecniche del personale impiegato dall'organizzazione proponente devono essere coerenti con gli obiettivi statuari dell'organizzazione stessa.

È a cura dei partecipanti la dichiarazione, a pena di esclusione, circa l'insussistenza delle cause di esclusione elencate nel presente avviso, da allegare alla domanda di partecipazione.

5.2 Particolari requisiti di partecipazione in forma aggregata

L'istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione può essere presentata da aggregati di Enti del Terzo Settore che:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da una pluralità di ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;

- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali finalizzate al raggiungimento di obiettivi di intervento di medio-lungo periodo.

Il raggruppamento stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto definitivo e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- dichiarato e specificato in carta semplice, sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila/Capogruppo, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare il raggruppamento entro 30 giorni dall'approvazione del progetto validato dal comune, e comunque non oltre la data di sottoscrizione della Convenzione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti, previo consenso della Città, altri soggetti (es. imprese, finanziatori, ecc....), con comprovati requisiti di moralità e capacità, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun finanziamento, diretto o indiretto.

Le proposte progettuali avanzate da ETS in forma aggregata sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di capofila.

5.3 ETS con comprovati requisiti di moralità

La presente procedura è finalizzata all'attivazione di partenariati per l'attuazione degli interventi e delle attività previste dal presente Avviso.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, appare necessario prevedere che tutti i soggetti costituenti l'aggregazione di ETS dovranno possedere e attestare il possesso dei seguenti requisiti di moralità, attestabili, ai sensi del DPR n. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS.

In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore, ex art. 101, comma 2. Il requisito dell'iscrizione al RUNTS deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) o nel Registro Comunale delle Associazioni di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino. Per i circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale, il requisito s'intende soddisfatto in presenza dell'iscrizione dell'APS di riferimento al registro nazionale;
- il fatturato medio annuo riferito al triennio 2023/25;
- l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate, ed in quanto compatibile;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner);
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa dei volontari e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- l'assenza di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- l'insussistenza di procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
- il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al D.Lgs. n. 231/2001, art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto del principio delle pari opportunità, del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza, nella compagine sociale dell'ETS singolo o aggregato, di persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione allo stesso ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si sono rese responsabili di illeciti accertati giudizialmente che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino e/o da altri enti pubblici e organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città, che non siano stati integralmente risarciti.

L'eventuale situazione di morosità, a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino dovrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla procedura di co-progettazione.

Nell'istanza di partecipazione dovrà essere dichiarata la situazione di morosità pendente e, in caso di partecipazione aggregata, gli ETS dell'aggregato che versano in situazione di morosità e l'ammontare complessivo dei debiti di ciascun componente del gruppo, con l'impegno al saldo integrale degli stessi nel termine sopracitato. In caso di mancato pagamento integrale dei debiti entro il termine prescritto di 30 giorni, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, la Civica Amministrazione procederà tassativamente ad escludere l'ETS singolo o associato dalla procedura di co-progettazione.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata dell'accordo di collaborazione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale.

L'Amministrazione si riserva di estromettere in qualsiasi momento dalla coprogettazione, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

ART. 6 - MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Articolazione della proposta progettuale preliminare

Gli ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila, che descriva le attività previste in coerenza con le finalità perseguite dall'avviso.

In caso di aggregati di ETS, dovranno essere specificate le parti di attività che i singoli ETS componenti l'aggregato che si candidano intendono eseguire.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte in modo che si evincano:

- gli ambiti di intervento di cui all'art. 2 del presente Avviso e una conoscenza del contesto locale di riferimento;
- i diversi destinatari delle attività con indicazione delle fasce d'età;
- le attività, gli interventi proposti e la metodologia di riferimento in coerenza con gli ambiti di intervento;
- la modalità con la quale si intende garantire la continuità educativa e la tutela dei percorsi in essere per i bambini e le bambine frequentanti il nido e la scuola dell'infanzia nell'a.e. 2026/2027;
- il rispetto dei vincoli per l'accessibilità e l'inclusività dei servizi;
- il numero di quote gratuite e/o agevolate a favore degli utenti iscritti nella graduatoria comunale della Città di Torino;
- l'articolazione e le finalità del partenariato proponente;
- le strategie di comunicazione e delle metodologie proposte per il monitoraggio e la valutazione del progetto in itinere;
- il cronoprogramma con le fasi e la pianificazione nel tempo delle attività inerenti alla proposta progettuale.

Per la stesura delle proposte progettuali si rimanda ai dettagli contenuti nel Documento progettuale (**Allegato A**).

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale - da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregazione di ETS - di tutti i seguenti documenti:

- istanza di partecipazione su carta intestata (in caso di aggregato, del Capofila), con allegata copia dello statuto o atto costitutivo dell'ETS aggregato (**Allegato B**);
- dichiarazioni sostitutive, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione con allegata la copia fotostatica del documento di identità del/la Presidente o Legale Rappresentante dell'ETS, l'Atto costitutivo o Statuto aggiornato da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività, oggetto della presente procedura, e il Curriculum

dell'ente che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa per le attività previste dall'avviso pubblico (**Allegato C**);

- dichiarazioni sostitutive di insussistenza di cause di esclusione, compilate su carta intestata di ogni ETS componente l'aggregazione (**Allegato D**);
- dichiarazione per la fruizione di contributi pubblici ai sensi della legge 122/2010 e s.m.i. firmata dal legale rappresentante del singolo ETS (**Allegato E**);
- scheda della proposta progettuale (**allegato F**);
- scheda spazi (**allegato G**);
- scheda piano organizzativo, economico finanziario (**allegato H**);
- se necessaria, la dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS (**allegato I**).

È inoltre allegato, solo per presa visione, l'atto di nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali (**allegato L**). Il documento sarà oggetto di sottoscrizione solo con l'ente con cui sarà siglato la Convenzione.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più organizzazioni costituite in aggregato, è necessario specificare, nell'allegato I, le modalità e gli ambiti di collaborazione, producendo eventuali documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente. Dovrà altresì essere indicato, per ciascuna delle attività proposte, il soggetto attuatore.

L'ente proponente in relazione al progetto di manutenzione straordinaria del complesso immobiliare dovrà presentare, nell'allegato G, un'analisi di fattibilità tecnica ed economica.

6.2 Impegni di interventi per la manutenzione e l'allestimento dell'immobile

I proponenti si impegnano a realizzare gli interventi manutentivi e di allestimento secondo i termini e le analisi tecniche previste dal presente avviso e dal Documento Progettuale allegato.

Gli interventi effettivi nonché il periodo di realizzazione saranno definiti nella Convenzione tra il Comune e l'ente selezionato.

Ciascun proponente può far fronte agli interventi in proprio oppure delegare un soggetto terzo.

6.3 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti necessari, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, dovranno pervenire, tassativamente a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del 6 novembre 2026**, a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

servizi.educativi@cert.comune.torino.it

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura "Coprogettazione con enti del terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione di servizi educativi 0-6 anni presso il plesso Moby Dick – via Ada Negri 8 (Torino)".

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto il recapito della documentazione in formato elettronico, è esclusiva responsabilità dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data e l'ora di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica certificata con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando la tipologia dei documenti inviati nel testo del messaggio della pec e specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: "pec 1/3", nella seconda: "pec 2/3", nella terza: "pec 3/3").

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito della Città di Torino al seguente link <https://bandi.comune.torino.it/>

Precisazioni e/o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura di co-progettazione ed alla compilazione dei moduli allegati potranno essere richiesti, inviando una pec a: servizi.educativi@cert.comune.torino.it con oggetto: "Quesito relativo alla coprogettazione per la realizzazione di servizi educativi 0-6 anni presso Moby Dick".

Le risposte saranno anche rese pubbliche sul sito telematico della Città di Torino alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <https://bandi.comune.torino.it/>

Le risposte saranno rese entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

6.4 Sopralluogo preliminare

Gli ETS interessati a partecipare alla procedura possono, inoltre, effettuare sopralluoghi presso l'immobile al fine di elaborare la propria proposta progettuale da presentare entro i termini di scadenza dell'avviso.

Durante la pubblicazione dell'avviso sarà possibile, su richiesta, visionare l'immobile con la presenza di un addetto che garantirà l'accesso alla struttura.

Le richieste di sopralluogo dovranno essere inoltrate all'indirizzo PEC servizi.educativi@cert.comune.torino.it entro il 30 ottobre 2026 e i sopralluoghi saranno realizzati entro il 3 novembre 2026.

7. RISORSE ECONOMICHE

7.1 Risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale

La Città di Torino mette a disposizione, ad uso gratuito, il complesso immobiliare sito in via Ada Negri 8, come meglio identificato nel Documento Progettuale allegato al presente Avviso, per un periodo minimo di 6 e massimo 20 anni, decorrenti dalla sua effettiva messa a disposizione e da definirsi in fase di coprogettazione.

La durata dipenderà, oltre che dalla minore o maggiore complessità del progetto che dovrà essere realizzato nell'immobile, anche dal valore dell'investimento che il soggetto proponente si impegna ad effettuare.

Gli immobili verranno assegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore del soggetto individuato al termine della procedura di coprogettazione.

Si specifica che all'interno dell'immobile sono presenti beni inventariati di proprietà della Città che potranno essere inclusi nella messa a disposizione a seguito di eventuale dichiarato interesse da parte dell'assegnatario. In tal caso l'ETS sottoscrittore della Convenzione avrà l'obbligo di garantirne la custodia e la conservazione; lo stesso, pertanto, provvederà alla restituzione dell'immobile completo dei beni di proprietà della Città.

Nell'Allegato A è indicato nel dettaglio il canone patrimoniale annuo del complesso immobiliare oggetto del presente Avviso, arrotondato in 54.500,00 euro/anno, come da perizie inviate alla Divisione Patrimonio ed allegate alla Relazione di stima immobiliare n. 175/2026 conservata agli atti del Settore.

La messa a disposizione a titolo gratuito del complesso immobiliare si configura quale compartecipazione economica dell'ente pubblico alla realizzazione del progetto.

7.2 Risorse economiche messe a disposizione dall'ETS e funzionali alla realizzazione del progetto

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la coprogettazione, è richiesto all'ETS selezionato, in forma singola o aggregata, nell'attuazione del progetto, di mettere a disposizione risorse economiche, strumentali e logistiche sufficienti ed adeguate per la realizzazione delle attività e dei servizi inseriti nella proposta progettuale nonché per gli eventuali interventi di manutenzione straordinaria, per la manutenzione ordinaria e per l'allestimento dell'immobile.

Il cofinanziamento a carico dell'ETS sarà definito compiutamente nell'ambito del procedimento di coprogettazione e potrà essere costituito da risorse economiche e strumentali, posti in servizi educativi 0-3 anni a tariffa gratuita o agevolata riservati a bambine/i iscritte/i nelle graduatorie comunali, prestazioni, attività, servizi e altre utilità messe a disposizione per il perseguimento delle finalità progettuali, per un valore almeno pari all'importo di 54.500,00 euro/anno individuato come cofinanziamento della Città.

Le risorse saranno direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della proposta progettuale.

Saranno a carico dell'ente attuatore del progetto e per tutta la durata della messa a disposizione le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile nonché quelle relative all'uso degli impianti per il riscaldamento, l'energia elettrica, l'acqua potabile, il gas metano. L'ente attuatore dovrà provvedere inoltre alle spese relative alle utenze telefoniche e alle reti per la connessione a internet e alla tassa sui rifiuti.

Le entrate derivanti dai servizi erogati concorreranno al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario del progetto.

Gli ETS dovranno prevedere quote di partecipazione ed eventuali agevolazioni rivolte ai residenti nel territorio cittadino. I posti offerti alla Città gratuitamente o a tariffa ridotta saranno oggetto di valutazione.

7.3 Eventuali risorse economiche messe a disposizione da soggetti terzi

A tal fine si specifica che l'ETS attuatore del progetto potrà intraprendere azioni di raccolta fondi o azioni tese a incrementare le risorse a disposizione del budget di progetto, anche partecipando a bandi di finanziamento (ad es. dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione, Fondazioni, ecc.).

Tali attività ulteriori di autofinanziamento dovranno comunque essere comunicate alla Città, secondo i termini che saranno fissati nell'accordo di collaborazione.

ART. 8 - MODALITA' E FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura di coprogettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021, come meglio definito all'art.7 "Cronoprogramma di massima" dell'Allegato A, al quale si richiama.

Il soggetto ammesso al tavolo della coprogettazione dovrà confermare all'amministrazione precedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle relative attività, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) di un Referente Responsabile che parteciperà, in nome e per conto dell'ETS candidato in forma singola o aggregata, a tutti gli incontri del tavolo di coprogettazione e con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici rispetto all'ETS rappresentato.

Il Referente potrà inoltre coinvolgere ai lavori del tavolo anche persone del raggruppamento/consulenti con specifiche competenze legate al tema.

8.1 Attività della Commissione e del tavolo di coprogettazione

La valutazione dei progetti è demandata ad apposita Commissione nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo articolo.

Sarà ammesso alla coprogettazione il progetto classificato al primo posto nella graduatoria stilata dalla Commissione.

L'attività di coprogettazione si svolgerà attraverso la costituzione di un tavolo di cui faranno parte la Città di Torino e l'ETS o raggruppamento di ETS ammesso alla coprogettazione. Tale tavolo sarà attivo per tutta la durata delle attività.

L'ente selezionato partecipante alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori del tavolo di coprogettazione, espressamente dichiara ed accetta che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione precedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per l'ente partner di citare il predetto progetto all'esterno.

Al termine del percorso di coprogettazione sarà condiviso tra l'ente e l'Amministrazione il progetto definitivo.

Qualora l'esito del percorso fosse ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di coprogettazione o l'intera procedura.

La coprogettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute.

In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere all'ente partner la riattivazione del tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle

tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi dalle/i bambine/i e dalle loro famiglie o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti.

ART. 9 - VALUTAZIONE DEI PROGETTI

L'esame delle proposte progettuali, la loro ammissibilità e valutazione saranno svolti da apposita Commissione tecnica, nominata dalla Direzione del Dipartimento Servizi Educativi della Città di Torino.

9.1 Commissione di valutazione

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione.

Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle proposte progettuali ricevute attraverso una valutazione complessiva sulla base dei criteri di cui al punto successivo.

Al termine di tale fase la Commissione formulerà la graduatoria sulla base dei progetti e dei piani finanziari presentati e con specifico provvedimento dirigenziale verrà approvata l'ammissione alla fase di coprogettazione del primo classificato.

Al termine della fase di coprogettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, saranno approvati con determinazione dirigenziale lo schema di Convenzione con allegato il disciplinare per la messa a disposizione a titolo gratuito dell'immobile e le relative progettualità.

9.2 Criteri di valutazione delle proposte

Ciascuna proposta di collaborazione riferita alle azioni di cui all'art. 2 potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, secondo i seguenti criteri di valutazione:

	Criterio di valutazione	Punti
a	Descrizione dei bisogni coerente con il documento progettuale (Allegato A del presente avviso), la tipologia di destinatari, il contesto educativo, sociale e ambientale, in relazione agli ambiti di intervento riferiti al territorio specifico.	6
	a.1 Bisogni a cui il progetto intende rispondere	2
	a.2 Destinatari delle attività con particolare attenzione ai progetti attinenti alla fascia 0-3 anni	2
	a.3 Contesto territoriale e sociale	2
b	Tipologia di attività e interventi proposti. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare.	38
	b.1 Ambiti di intervento e attività proposte	

	b1.1	Numero di posti gratuiti e/o agevolati riservati alla Città nella fascia 0/3	15
	b1.2	Attività e servizi a favore della Città	5
	b1.3	Descrizione delle azioni e attività specifiche previste	2
	b1.4	Servizi integrativi e/o ricreativi, sportelli polifunzionali	4
	b1.5	Convenzionamento della scuola dell'infanzia (se prevista nella proposta progettuale)	2
	b1.6	Outdoor education	3
	b1.7	Modalità di intervento rispetto a famiglie con fragilità e minori con disabilità	2
	b.2	Modalità per garantire la continuità educativa per i/le bambini/e frequentanti il nido e la scuola dell'infanzia nell'a.e. 2026/2027	2
	b.3	Elementi di innovatività	3
c	Offerta educativa, scelte metodologiche e pratiche		16
	c.1	Progetto educativo (con particolare attenzione alla fascia 0-3)	2
	c1.1	Finalità del servizio, obiettivi educativi e di apprendimento, riferimenti teorici dell'intervento proposto, innovazione metodologica	2
	c1.2	Descrizione e motivazione pedagogica della scelta organizzativa delle sezioni	2
	c1.3	Ambientamento, articolazione della giornata, descrizione delle esperienze educative relative alle diverse aree di sviluppo delle/i bambine/i e documentazione	2
	c1.4	Relazioni con le famiglie e partecipazione alla quotidianità, accessibilità e modalità di iscrizione ai servizi	2
	c.2	Progettazione e realizzazione di esperienze educative condivise tra la fascia 0-3 e la fascia 3-6, raccordo educativo tra i servizi 0-3 e 3-6	3
	c.3	Regolamento di funzionamento del servizio in linea con i requisiti di accreditamento della Città	5
d	Piano di adeguamento degli spazi interni ed esterni		10
	d.1	Adeguamenti degli spazi alla luce della proposta progettuale	4
	d.2	Arredi e allestimenti previsti, strumenti e materiali utilizzati a seconda delle diverse attività	3
	d.3	Allestimento spazi esterni	3
e	Articolazione della rete di collaborazione con soggetti pubblici e privati per facilitare l'accoglienza delle famiglie e promuovere la partecipazione alle attività		6
	e.1	Modalità di integrazione con l'Ente e di partecipazione al Sistema Educativo Integrato	2
	e.2	Rete di collaborazioni attive o da attivare sul territorio di riferimento; coerenza dell'intervento in una logica di sistema in connessione con altri servizi educativi, culturali, sociali, sanitari	4
f	Risorse coinvolte nel progetto		12
	f.1	Organizzazione del servizio educativo (articolazione dei tempi di lavoro del personale; funzioni assegnate; organizzazione dell'equipe di lavoro) Coordinatore pedagogico: strumenti e metodi, tempi e curriculum	5

	f.2	Ruolo dell'equipe educativa. Interpretazione del ruolo educativo, collegialità, progettazione, valutazione e programmazione delle attività non frontali	3
	f.3	Piano formativo e organizzativo delle figure professionali	2
	f.4	Altri tipi di risorse (umane, strumentali) messe a disposizione	2
g		Piano di valutazione e monitoraggio	4
	g.1	Monitoraggio delle attività, impianto di valutazione e autovalutazione della qualità del progetto	2
	g.2	Modalità di raccolta e verifica del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività	2
h		Piano economico finanziario (coerenza, efficacia ed efficienza rispetto al piano delle attività proposto)	6
i		Presenza del Disability manager nell'Organizzazione Aziendale	1
l		Produzione di copia conforme della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198	1
TOTALE PUNTEGGIO			100

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione a criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria.

Per quanto riguarda la graduatoria relativa ai progetti definitivi, è prevista una soglia minima di 60 punti su 100.

I progetti che otterranno un punteggio minore di 60 non saranno inseriti nella graduatoria.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Individuato il progetto dell'ETS, in forma singola o associata, idoneo alla fase della coprogettazione, ci sarà la realizzazione del percorso attraverso incontri dedicati al termine dei quali sarà condiviso il progetto definitivo rispondente al documento progettuale, sotto il profilo tecnico, strutturale e gestionale corredato di cronoprogramma e di piano finanziario.

ART. 10 - CONVENZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE A TITOLO GRATUITO DEL BENE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città, l'ETS o gli aggregati di ETS, formalmente costituiti, sottoscriveranno un'apposita Convenzione, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti.

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della Convenzione sono a carico del soggetto ETS selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La Città inviterà il soggetto partner a:

- stipulare la Convenzione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento non ancora costituito, il relativo atto costitutivo;
- presentare una polizza assicurativa RCT/RCO, con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione.

La Convenzione sarà stipulata con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'oggetto e la durata, in coerenza con i previsti obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo;
- la tipologia di interventi ammessi;
- gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS, tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto;
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca della messa a disposizione dell'immobile, a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- i limiti e le modalità di revisione dell'accordo, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della coprogettazione.

Nella Convenzione potranno essere contemplate anche articolazioni progettuali, finalizzate alla sostenibilità complessiva del progetto, nell'ottica di promuovere un utilizzo del bene immobile che ne massimizzi il valore sociale. A tal fine potranno essere previste attività e servizi a fruizione e utilità collettiva, che possano rafforzare le reti relazionali locali in un'ottica di welfare di comunità.

Inoltre, le eventuali attività di natura commerciale, gestite dall'ente selezionato, in coerenza con il progetto presentato, dovranno essere finalizzate a garantire la sostenibilità del progetto complessivo.

Nella Convenzione sarà specificato, inoltre, che l'ente selezionato dovrà provvedere al pagamento delle utenze e, sotto la propria responsabilità, alle spese per la custodia, vigilanza e manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile (edile ed impiantistica), compresa quella necessaria per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle norme vigenti nonché l'eventuale necessità di abolizione o superamento delle barriere architettoniche.

Prima di eseguire ogni intervento di manutenzione straordinaria e/o riqualificazione/adeguamento alle normative, il partner dovrà acquisire il parere tecnico dell'Amministrazione comunale e le relative autorizzazioni necessarie ai sensi della normativa vigente.

Inoltre, è a carico dell'ETS la manutenzione ordinaria e straordinaria orizzontale delle aree pertinenziali esterne e verdi, restando in capo alla Città l'esercizio dei diritti che ad essa competono in quanto proprietaria.

Rimane a carico della Città la potatura e la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde verticale.

Sarà allegato alla Convenzione il disciplinare tra la Città di Torino e l'ETS per la messa a disposizione dell'immobile.

I locali oggetto della messa a disposizione saranno destinati esclusivamente alla realizzazione delle azioni contemplate dal progetto come previsto dalla Convenzione.

L'Amministrazione ha in ogni caso facoltà di recedere dalla messa a disposizione per il perdurare di situazioni difformi o incompatibili con l'ordinamento vigente o in relazione a gravi inadempimenti agli obblighi del disciplinare, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Alla scadenza della Convenzione non spetterà all'ente selezionato nessun compenso, rimborso o indennità. Salvo diverso accordo tra le parti, il partner dovrà restituire l'immobile perfettamente conservato, con tutte le migliorie apportate, senza alcun onere per la Città, libero e sgombero da cose non funzionali all'esercizio dell'attività cui è destinato il medesimo. In particolare, tutte le nuove opere, le addizioni, le migliorie e le riparazioni realizzate dall'ente sull'immobile oggetto dell'accordo sono acquisiti in proprietà dal Comune di Torino dal momento della loro esecuzione ex art. 934 c.c., senza che il concedente sia tenuto a corrispondere alcun indennizzo, indennità o risarcimento a qualsiasi titolo e senza che il partner possa eccepire la compensazione tra miglioramenti e danneggiamenti che il lotto abbia subito, ciò anche in deroga agli artt. 1592 e 1593 c.c.

ART. 11 - DURATA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione, con la messa a disposizione gratuita del complesso immobiliare, siglata tra il Comune e l'ETS attuatore del progetto avrà una durata pluriennale finalizzata al raggiungimento dell'equilibrio economico – finanziario dell'iniziativa.

La data di avvio e la durata della messa a disposizione saranno, dunque, definite in fase di coprogettazione e terranno conto dei piani finanziari presentati.

La durata della Convenzione decorrerà dal momento della sottoscrizione della stessa. Le parti potranno concordare una diversa data per la messa a disposizione dell'immobile per consentire il regolare avvio dell'anno scolastico.

È prevista per le parti la possibilità di recedere dalla Convenzione, previa comunicazione motivata.

In caso di recesso anticipato, i rapporti economici pendenti saranno regolati attraverso una riparametrazione rispetto al periodo di effettiva attività.

ART. 12 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente coprogettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

12.1 Ispezione e controlli

In qualsiasi momento la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso il soggetto partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. Il soggetto beneficiario dovrà a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

12.2 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione l'immobile come indicato nel presente Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della coprogettazione;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e allo sviluppo della coprogettazione;

- operare in raccordo con l'ETS per l'eventuale coinvolgimento delle altre agenzie della rete territoriale (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica dello sviluppo delle politiche sociali ed educative della Città.

12.3 Impegni dell'ETS

L'ETS selezionato si impegna a far fronte ai seguenti obblighi, che saranno oggetto dell'accordo di collaborazione:

1. mettere a disposizione personale qualificato in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente;
2. partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
3. collaborare, durante il periodo di svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, allo sviluppo di nuove sperimentazioni, al fine di individuare modalità di risposta più specifiche e integrate ai bisogni della collettività;
4. osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche, impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
5. mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale ed osservare le disposizioni di legge in merito alla privacy, collaborando con gli uffici comunali per la tutela degli operatori e dell'utenza;
6. effettuare, per ogni annualità progettuale, una relazione sulle attività svolte e sui risultati raggiunti, secondo i termini definiti dall'accordo di coprogettazione.

ART. 13 - ASSICURAZIONE

L'ETS si assume ogni responsabilità, sia civile che penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto.

L'Ente partner, inoltre, garantisce la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna.

In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., l'Ente partner è responsabile degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile del Procedimento della Civica Amministrazione, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza dell'accordo.

ART. 14 - ELEZIONE DOMICILIO E COMUNICAZIONI

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

In caso di raggruppamenti la comunicazione recapitata al capofila si intende validamente resa a tutto il raggruppamento.

ART. 15 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Città di Torino con sede in via Palazzo di Città, 1 (TO) nella figura del Sindaco pro-tempore.

I dati di contatto del Titolare sono: protocolloGenerale@cert.comune.torino.it.

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali del Comune di Torino (RPD o DPO), nominato dal Titolare, è contattabile a rpd-privacy@comune.torino.it.

Il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto.

Le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto.

L'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori del Comune di Torino implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento.

I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima.

Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n.11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del REGOLAMENTO (UE) 2016/679.

ART. 16 - MISURE DI TRASPARENZA E PUBBLICITA'

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

ART. 17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il dott. Claudio Sciaraffa, il quale possiede le competenze professionali e i requisiti normativi prescritti.

ART. 18 - NORME DI RINVIO

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella Determina di approvazione dell'avviso.

ALLEGATO B - da riprodurre su carta intestata (in caso di aggregato del Capofila) del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

**ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE
CON IL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI
0-6 ANNI PRESSO IL PLESSO MOBY DICK - VIA ADA NEGRI 8 (TORINO)
AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021**

DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ETS SINGOLO/CAPOFILA
(dati identificativi ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445)

La/Il sottoscritto/a:

cognome _____ nome _____

nata/o a _____ provincia _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ prov. _____ C.A.P. _____

in via/corso _____ n. _____

C.F. _____

Legale Rappresentante dell'ETS denominata:

DATI DELL'ETS Capofila (come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.)

Codice fiscale _____

e/o Partita IVA _____

Tel. _____

PEC _____

Mail _____

CHIEDE

di partecipare all'istruttoria per la presentazione di proposte da parte di enti del terzo settore per realizzazione in coprogettazione di un'offerta di servizi e opportunità educative rivolta alle bambine e ai bambini nella fascia 0-6 anni presso il plesso Moby Dick.

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000, le sanzioni previste

dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, in riferimento ai requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-professionale (art. 5 dell'Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 dl.gs 117/2017), chiede (*Barrare la casella di interesse*):

- di partecipare in qualità di ETS **individuale**
- di partecipare in qualità di **aggregato stabile** di ETS
 - ☐ da costituirsi
 - ☐ già costituito in data _____ con atto n. _____
- di partecipare in qualità di **capofila** di un aggregato temporaneo di ETS
 - ☐ da costituirsi
 - ☐ già costituito in data _____ con atto n. _____

COMPOSTO DAI SEGUENTI ETS (alle condizioni indicate all'art. 5 dell'Avviso)

Ragione Sociale dell'ETS	Data iscrizione al RUNTS	in alternativa (barrare solo se ricorre): in attesa di perfezionamento della trasmissione e da registri esistenti	In alternativa, in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro inviata in data (indicare solo se ricorre):	In alternativa, anche se non iscritto al RUNTS, di essere iscritto al Registro Comunale delle Associazioni:
		☐		
		☐		
		☐		
		☐		

Titolo della proposta progettuale

DICHIARA

Consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che

qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questo ETS/aggregazione di ETS decadrà dalla partecipazione alla procedura ed ai relativi benefici per la quale le stesse sono state rilasciate:

- di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017 e s.m.i.):
(Barrare la casella di interesse):
- - ☐ in data _____
 - o, in alternativa
 - ☐ in attesa di perfezionamento della migrazione da registri esistenti
 - o, in alternativa
 - ☐ in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro inviata in data _____
 - o, in alternativa
 - ☐ anche se non iscritto al RUNTS, di essere iscritto al Registro Comunale delle Associazioni;
- ☐ l'assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura o di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni verso la Città (capofila e partner)
o, in alternativa,
☐ la presenza di situazioni di morosità nei confronti della Città di Torino, per un ammontare complessivo pari a € _____, alla data del _____. Data tale situazione, si dichiara che gli ETS del raggruppamento che versano in tale morosità si impegnano, con la presente, al saldo integrale del summenzionato debito nei confronti della Città, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione della presente istanza di partecipazione. In caso di mancato pagamento integrale dei debiti entro il termine prescritto di 30 giorni, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, la Civica Amministrazione procederà tassativamente ad escludere l'ETS singolo o associato dalla procedura di co-progettazione.
- di non essere oggetto di sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
- l'assenza, nella compagine sociale dell'ETS capofila o dei partner, di persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione all'ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si sono rese responsabili di illeciti

giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città;

- il fatturato medio annuo riferito al triennio 2023/25 è idoneo alla progettazione, organizzazione e gestione di servizi e attività oggetto della proposta progettuale presentata;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione verranno comunicate tempestivamente;
- di accettare espressamente che le proposte progettuali ammesse diventeranno di proprietà della Civica Amministrazione, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente;
- che le attività progettuali si svolgeranno in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- dichiara di essere in grado in ogni momento di certificare tutti gli elementi innanzi dichiarati, impegnandosi, altresì, in caso di ammissione della candidatura, a presentare in tempi brevi la documentazione non acquisibile direttamente da parte di questa Amministrazione;
- dichiara di impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;
- dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo.

DICHIARA INOLTRE:

☐ di essere a conoscenza che:

- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti le attività progettuali sono a carico del richiedente, intendendosi la Città di Torino esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- le variazioni al progetto debitamente motivate (periodo, tipologia di attività, luoghi ecc...) dovranno sempre essere concordate con la Città e approvate nelle sessioni di monitoraggio e verifica in itinere del processo di co-progettazione. La

Civica Amministrazione si riserva di non accettare le richieste di variazioni.

SI IMPEGNA

- ☐ a richiedere, in tempo utile, tassativamente a pena di esclusione, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie ai fini della realizzazione delle attività progettuali nei tempi indicati nel cronoprogramma;
- ☐ fin da ora a rispettare gli obblighi sulla visibilità dei loghi istituzionali sui supporti informativi;
- ☐ ad accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso e relativi allegati.

Inoltre,

AUTORIZZA

- la Città di Torino all'utilizzo dei propri contatti per tutte le finalità inerenti alla coprogettazione;
- la Città di Torino a condividere la documentazione tecnico-progettuale utilizzata nel corso del tavolo di co-progettazione con eventuali altri Enti Istituzionali;
- la Città di Torino all'utilizzo di foto o altri contenuti multimediali per la promozione e la comunicazione delle attività relative al progetto.

COMUNICA

- ☐ che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione quale referente dell'aggregato di ETS è (indicare UN SOLO nominativo):

Nome Cognome _____¹

Contatti (telefonico e via mail) _____

- ☐ che tale referente avrà potere decisionale in rappresentanza dell'aggregato di ETS,
- ☐ che tale referente si impegna a partecipare a tutte le riunioni dei tavoli di co-progettazione;

¹ Il nominativo della persona incaricata dall'Aggregato di ETS con potere decisionale di rappresentanza deve essere unico per l'intera durata della Convenzione. Qualsiasi variazione dell'incaricato con potere decisionale dovrà essere comunicata alla Città con PEC indirizzata a servizi.educativi@cert.comune.torino.it allegando apposita dichiarazione, sottoscritta con firma digitale da tutti gli ETS costituenti l'aggregato, che indica il/la sostituto/a con analoghi poteri decisionali e la motivazione della sostituzione.

- ☐ che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo PEC:

ALLEGA alla presente istanza

- ☐ Copia fotostatica del documento di identità del/la Presidente o Legale Rappresentante dell'ETS capofila;

- ☐ Copia dello statuto o dell'Atto di costituzione dell'aggregato di ETS

oppure

- ☐ Domanda di costituzione dell'aggregato di ETS n. _____ presentata in data _____

oppure

- ☐ Lettera di impegno alla costituzione dell'aggregato di ETS fra i soggetti (allegato I)

Luogo e data: _____

ETS candidati	Il/la Legale Rappresentante <i>Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate</i>
ETS individuale/Capofila	
Partner 1	
Partner 2	
Partner 3	
Partner n	

N.B.:

In caso di domanda presentata da aggregato di ETS, saranno ammesse SOLO manifestazioni di interesse sottoscritte digitalmente da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione.

ALLEGATO C - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del legale rappresentante di ogni singola ETS dell'aggregato (compilare una dichiarazione per ciascun ETS, sia capofila, sia partner).

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Il/La sottoscritto/a _____

Legale Rappresentante dell'Associazione/ETS:

(Barrare la casella di interesse)

- ☐ ETS individuale
- ☐ capofila
- ☐ partner

In riferimento alla Proposta Progettuale denominata

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questo ETS/raggruppamento di ETS decadrà dai benefici e dalle autorizzazioni per le quali la stessa è stata rilasciata:

DICHIARA

- ☐ di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS - D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.) in data _____;

o in alternativa

☐ di essere in attesa di perfezionamento della trasmigrazione dai registri esistenti;

o in alternativa

☐ di essere in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro inviata in data _____;

o in alternativa

ALLEGATO C - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del legale rappresentante di ogni singola ETS dell'aggregato (compilare una dichiarazione per ciascun ETS, sia capofila, sia partner).

- ☐ anche se non iscritto al RUNTS, di essere iscritto al Registro Comunale delle Associazioni;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale, morale e tecnico-economico di cui all'art. 5 dell'Avviso Pubblico;
 - che il proprio fatturato medio annuo riferito al triennio 2023/25 è pari ad euro _____;
 - il non assoggettamento alla sanzione interdittiva di cui al [D.Lgs. n. 231/2001](#), art. 9, comma 2, lett. c, o ad altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'Art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
 - che non sussistono ipotesi di conflitto di interesse di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.;
 - di essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
 - di essere in regola con le posizioni assicurative dei volontari e delle posizioni assicurative, contributive ed assistenziali dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
 - che non sussistono sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi;
 - che le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie sono state restituite o depositate presso un conto vincolato;
 - che non sussistono procedure di liquidazione, compresa la liquidazione volontaria, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o non avere in corso un procedimento propedeutico alla dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che non sussistono divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione né le condizioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 o di ulteriori normative;

ALLEGATO C - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del legale rappresentante di ogni singola ETS dell'aggregato (compilare una dichiarazione per ciascun ETS, sia capofila, sia partner).

- che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 D.Lgs. 159/2011;
- di rispettare il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal d.l. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108;
- di essere informato/a ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR - Codice in materia di protezione dei dati personali);
- di autorizzare la Città di Torino ai sensi del Regolamento UE 2016/679 ad utilizzare tutti i dati forniti, ai fini della gestione tecnico-amministrativa relativa al succitato Avviso;
- di non avere debiti pregressi con l'Amministrazione Comunale ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023;
- di essere a conoscenza che i beneficiari, ai sensi dell'articolo 1, commi 125-129, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni relative alle forme di sostegno concesse dal Comune di Torino;
- di essere consapevole che è motivo automatico di esclusione la presenza, nella compagine sociale dell'ETS di una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione all'ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città. A tal riguardo, se ne dichiara l'assenza;
- ☐ l'assenza di pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura o di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino

o, in alternativa

☐ la presenza di situazioni di morosità, intesa a qualsiasi titolo anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, per un ammontare complessivo pari a € _____, alla data del _____. Data tale situazione, si dichiara l'impegno, con la presente, al saldo integrale del summenzionato debito nei confronti della Città, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente procedura di co-progettazione. In caso di mancato pagamento integrale dei debiti entro il termine prescritto di 30 giorni, decorrente dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione, la Civica Amministrazione procederà tassativamente ad escludere l'ETS singolo o associato dalla procedura di co-progettazione.

ALLEGA alla presente dichiarazione

- ☐ Copia fotostatica del documento di identità del/la Presidente o Legale Rappresentante dell'ETS;

ALLEGATO C - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del legale rappresentante di ogni singola ETS dell'aggregato (compilare una dichiarazione per ciascun ETS, sia capofila, sia partner).

- ☐ Atto costitutivo o Statuto aggiornato da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività, oggetto della presente procedura di co-progettazione;
- ☐ Curriculum dell'ETS ed un documento che dimostri le capacità, le competenze e le esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi educativi, ludici o ricreativi.

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante dell'ETS e, in caso di aggregato, di ogni singola ETS del raggruppamento (compilare una dichiarazione per ciascun soggetto ETS, sia capofila, sia partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

In Via/Piazza _____

Nella sua qualità di Legale rappresentante dell'ETS _____

con sede legale a _____

In via/Piazza _____

C.F. _____ P.IVA n. _____ e,

anche in nome e per conto dei soggetti indicati nell'art. 94, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023¹

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, nel caso di dichiarazioni mendaci, esibizione di atti falsi o contenenti dati non più corrispondenti al vero

DICHIARA

- ☐ l'insussistenza, attuale o precedentemente accertata, di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate ed in quanto compatibile, ed in particolare:
1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. In caso contrario, dichiara nello spazio che segue le condanne riportate (indicare i soggetti specificando ruolo, imputazione e condanna).
 2. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
 3. che il Soggetto proponente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti² ed indica all'uopo i seguenti dati:

¹ I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, sono i seguenti: il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi istitutori e procuratori generali, i membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

² Ai sensi dell'art. 94, comma 6, del D. Lgs. n. 36/2023, "costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni

ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante dell'ETS e, in caso di aggregato, di ogni singola ETS del raggruppamento (compilare una dichiarazione per ciascun soggetto ETS, sia capofila, sia partner)

- Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente: _____
- i. Indirizzo: _____
- ii. numero di telefono: _____
- iii. pec, fax e/o e-mail: _____
- Informazioni ai fini delle verifiche sulla regolarità contributiva previdenziale di soci e dipendenti (*compilare sezione d'interesse*):
- i. Posizione assicurativa INAIL: _____
- cod. identificativo: _____
- sede competente: _____
- ii. Posizione assicurativa INPS: _____
- cod. identificativo: _____
- sede competente: _____
- iii. Iscrizione altra cassa previdenziale: _____
- cassa di appartenenza: _____
- cod. identificativo: _____
- Indirizzo: _____
4. che il Soggetto proponente non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 10 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
5. che il Soggetto proponente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 124 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
6. che il Soggetto proponente non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità né ricorre nelle altre fattispecie di cui agli art. 94, 95, 96, 97 e 98³ del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
7. che il Soggetto proponente non ha presentato né in precedenti procedure di gara e/o affidamenti, né nella presente procedura documentazioni omesse o non veritiere (art. 98, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.).

IN ALTERNATIVA ALLA PRECEDENTE, DICHIARA

- ☐ la sussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Decreto Legislativo n. 36/2023 su elencate, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità richiamate ed in quanto compatibile, e di volersi avvalere della facoltà di "self cleaning" disciplinata dall'art. 96 del Decreto Legislativo n. 36/2023.

A tal fine, produce allegandola una descrizione accurata della/delle causa/e di esclusione e idonea documentazione utile al soddisfacimento dei termini e condizioni previsti dal comma 6 dell'art. 96, secondo cui "Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non è escluso dalla procedura d'appalto. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico."

ALTRESÌ DICHIARA

1. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., non diversamente risolvibile;
2. che la propria partecipazione non determina una distorsione della concorrenza derivante dal proprio precedente

definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande".

³ L'art. 98, comma 3, prevede tra le cause di esclusione: lettera b "l'operatore economico abbia tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero abbia omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; lettera c "l'operatore economico abbia dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili; su tali circostanze la stazione appaltante motiva anche con riferimento al tempo trascorso dalla violazione e alla gravità della stessa;".

ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante dell'ETS e, in caso di aggregato, di ogni singola ETS del raggruppamento (compilare una dichiarazione per ciascun soggetto ETS, sia capofila, sia partner)

coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui all'articolo 78 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

3. che il Soggetto proponente non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. n. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 9 aprile 2008, n. 81 e che si trova in possesso dei requisiti d'idoneità di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81;

4. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;

5. che il Soggetto proponente non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

6. che il Soggetto proponente non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

7. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:

(Barrare una sola delle caselle di interesse e compilare con le motivazioni e i dati richiesti)

- ☐ il Soggetto proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____ (indicare la Legge Stato estero).

Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____ di _____

Via _____ fax _____

e-mail/PEC: _____

- ☐ il Soggetto proponente non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi:

[indicare i motivi di esenzione] _____

- ☐ in _____ (Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

8. che il Soggetto proponente: *(Barrare la casella di interesse)*

- ☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203.
- ☐ è stato vittima dei suddetti reati ma ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
- ☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689

9. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le candidature sono imputabili ad un unico centro decisionale. A tal fine dichiara:

- ☐ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato la candidatura autonomamente;

e, nel contempo, (scegliere l'opzione che ricorre)

- ☐ di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., e di aver formulato autonomamente la candidatura;

o, in alternativa

ALLEGATO D - Dichiarazione sostitutiva cause di esclusione di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i

da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del Legale Rappresentante dell'ETS e, in caso di aggregato, di ogni singola ETS del raggruppamento (compilare una dichiarazione per ciascun soggetto ETS, sia capofila, sia partner)

- ☐ di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., e di aver formulato autonomamente la candidatura.

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO E - da riprodurre e compilare su carta intestata, a cura del legale rappresentante di ogni singola ETS dell'aggregato (compilare una dichiarazione per ciascun ETS, sia capofila, sia partner).

Oggetto: dichiarazione per la fruizione di contributi pubblici ai sensi della legge 122/2010 e sm.i.

Il/La sottoscritto/a, in qualità di legale rappresentante del, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamata dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, al fine di ricevere contributi dalle Finanze Pubbliche

ATTESTA

☐ che si attiene a quanto disposto dal Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010, art. 6 comma 2

ovvero che il Decreto Legge n. 78 convertito nella Legge 122/2010, art. 6 comma 2 non si applica a in quanto:

- ☐ Ente previsto nominativamente dal D. Lgs. n. 300 del 1999 e dal D. Lgs. 165 del 2001
- ☐ Università
- ☐ Ente e fondazione di ricerca e organismo equiparato
- ☐ Camera di Commercio
- ☐ Ente del Servizio Sanitario Nazionale
- ☐ Ente indicato nella tabella C della Legge Finanziaria
- ☐ Ente previdenziale ed Assistenziale Nazionale
- ☐ ONLUS
- ☐ Associazione di Promozione Sociale
- ☐ Ente pubblico economico individuato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze su proposta del Ministero Vigilante
- ☐ Società
- ☐ Altro _____

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO F - da riprodurre su carta intestata (in caso di aggregato del Capofila) del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

Allegato F
SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE

1. PROPONENTE

DENOMINAZIONE	
RAGIONE SOCIALE	

2. TITOLO DEL PROGETTO

--

3. BISOGNI, DESTINATARI, CONTESTO

Descrizione dei bisogni coerente con il documento progettuale (Allegato A), la tipologia dei destinatari, il contesto educativo, sociale, ambientale, in relazione agli ambiti di intervento riferiti al territorio specifico.

(Max 5.000 battute)

4. AMBITI DI INTERVENTO E ATTIVITA' PROPOSTE, INNOVATIVITA'

Tipologia di attività, interventi proposti e metodologia di riferimento. Coerenza tra la proposta progettuale e gli ambiti che si intendono affrontare. Elementi di innovatività.

(Max 20.000 battute)

5. OFFERTA EDUCATIVA, SCELTE METODOLOGICHE E PRATICHE

Progetto educativo, scelte metodologiche e pratiche, regolamento di funzionamento del servizio.

(Max 20.000 battute)

6. RISORSE DI PROGETTO

Risorse coinvolte nel progetto, organizzazione del servizio educativo, equipe educativa, piano formativo del personale, altri tipi di risorse.

(Max 5.000 battute)

7. RISERVA DI ATTIVITÀ E SERVIZI A FAVORE DELLA CITTÀ DI TORINO

Numero di quote gratuite e/o agevolate a favore delle/gli bambine/i residenti nella Città di Torino anche con disabilità e/o in situazione di fragilità, altre attività e servizi offerti alla Città.

(Max 5.000 battute)

8. RETI DI COLLABORAZIONE

Indicazione di reti di collaborazione con soggetti pubblici e privati.

(Max 4.000 battute)

9. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrizione delle metodologie proposte per il monitoraggio e la valutazione del progetto in itinere

(Max 5.000 battute)

10. FASI DEL PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma con le fasi e la pianificazione nel tempo delle attività inerenti alla proposta progettuale

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

ALLEGATO G - da riprodurre su carta intestata (in caso di aggregato del Capofila) del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

Allegato G

SCHEDA SPAZI

1. PROPONENTE

DENOMINAZIONE	
RAGIONE SOCIALE	

2. RELAZIONE GENERALE

Descrivere l'intervento di rifunionalizzazione degli spazi interni ed esterni, sia per eventuali opere che allestimenti, in base agli ambiti di attività scelti e al target di riferimento:

(Max 15.000 battute)

3. RELAZIONE TECNICA

Descrivere le soluzioni progettuali proposte, le caratteristiche funzionali e tecniche e le categorie di opere (manutenzione straordinaria), interventi (manutenzione ordinaria) e/o allestimenti che si ritengono necessari per la rifunionalizzazione degli spazi:

(Max 15.000 battute)

4. ELABORATI GRAFICI

Presentazione di planimetrie, schemi funzionali ed elaborati grafici, nelle scale adeguate su formato A3, ritenuti utili per identificare compiutamente gli interventi proposti.

5. STIMA OPERE

Inserire gli importi stimati per categoria di opere (IVA inclusa):

TIPOLOGIE DI OPERE	IMPORTO
(tipologia a)	00.000
(tipologia b)	00.000
(tipologia x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE STIMA OPERE	00.000

6. STIMA INTERVENTI

Inserire gli importi stimati per categoria di opere (IVA inclusa):

TIPOLOGIE DI INTERVENTI	IMPORTO
(tipologia a)	00.000
(tipologia b)	00.000
(tipologia x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE STIMA OPERE	00.000

7. STIMA ALLESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI

Inserire gli importi stimati per categorie di forniture (IVA inclusa):

TIPOLOGIA DI ALLESTIMENTO	IMPORTO
(Intervento a)	00.000
(Intervento b)	00.000
(Intervento x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE STIMA ALLESTIMENTI	00.000

8. QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA

Inserire gli importi stimati, tutti gli importi vanno indicati IVA inclusa:

Importo opere / interventi da stima (come da punto 5)	00.000
Oneri per la sicurezza	00.000
Opere e sicurezza	00.000
Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	00.000
Imprevisti	00.000
Totale interventi, spese tecniche e imprevisti	00.000
Totale stima interventi (come da punto 6)	00.000
Totale stima allestimenti (come da punto 7)	00.000
TOTALE OPERE, INTERVENTI E ALLESTIMENTI	00.000

9. CRONOPROGRAMMA DI MASSIMA

Inserire il cronoprogramma di massima con indicazioni sulla durata stimata delle fasi di progettazione, eventuali procedure di presentazione e autorizzazione, realizzazione degli interventi, realizzazione degli allestimenti, chiusura lavori:

--

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO H - da riprodurre su carta intestata (in caso di aggregato del Capofila) del richiedente da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA

ALLEGATO H

PIANO ORGANIZZATIVO, ECONOMICO E FINANZIARIO

1. PIANO ORGANIZZATIVO PREVISIONALE DELLE RISORSE

In relazione agli obiettivi del documento progettuale e a quanto indicato negli allegati precedenti:

Descrivere l'impianto organizzativo delle risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività e dei servizi con l'indicazione dei ruoli, esperienza e costi.

Descrivere, inoltre, relativamente ai materiali e alle attrezzature utili alla realizzazione del progetto e ad ogni altra spesa che si ritenga necessaria i costi corrispondenti.

Di seguito si riportano le tabelle con le principali voci di spesa da compilare.

(Max 15.000 battute)

Tutti i costi devono essere indicati prendendo in riferimento un anno solare e al lordo delle imposte previste dalla legge.

A - TIPOLOGIA DI ATTIVITA' DA SVOLGERE CON INDICAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO	COSTO PRESUNTO DEL PERSONALE COINVOLTO
(Attività a)	00.000
(Attività b)	00.000
(Attività x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE COSTI PRESUNTI	00.000

B- TIPOLOGIA DI SERVIZI DA ATTIVARE UTILI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' (a titolo esemplificativo: accoglienza, pulizie, lavanderia, trasporti, ecc...)	COSTO PRESUNTO DEI SERVIZI
(Servizio a)	00.000
(Servizio b)	00.000
(Servizio x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE COSTI PRESUNTI	00.000

C - TIPOLOGIA DI BENI E ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' (a titolo esemplificativo materiale ludico didattico, attrezzature)	COSTO PRESUNTO DEL MATERIALE
(Materiale a)	00.000
(Materiale b)	00.000
(Materiale x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE COSTI PRESUNTI	00.000

D - ALTRE SPESE (non contemplate nelle tabelle precedenti. A titolo esemplificativo coperture assicurative, utenze, imposte di legge, tributi ecc...)	COSTO PRESUNTO
(Altre spese a)	00.000
(Altre spese b)	00.000
(Altre spese x)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE COSTI PRESUNTI	00.000

COSTO COMPLESSIVO ANNUALE (A+B+C+D)	
--	--

E – ENTRATE	ENTRATE PRESUNTE
(Es. tariffe richieste alle famiglie per tipologia di servizio)	00.000
(Entrate da altre attività - specificare)	00.000
(Varie)	00.000
inserire altre righe se necessario	00.000
TOTALE ENTRATE PRESUNTE	00.000

2. PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Aspetti di continuità e di evoluzione progettuale per la gestione e la sostenibilità nel tempo (sociale, tecnica ed economica) delle iniziative.

Nella sezione dovrà essere descritto, in particolare, il piano di sostenibilità del progetto nel tempo (ossia come l'ente intende sostenere le spese delle attività e dei servizi proposti con l'indicazione delle risorse, economiche e non, già disponibili e/o da reperire e derivanti da servizi offerti).

E' possibile utilizzare in relazione alla parte economico-finanziaria grafici o tabelle, da allegare, che dimostrino le entrate e le uscite annuali (ad esempio specificando i ricavi e i costi previsti, gli ammortamenti, gli accantonamenti e così via) in coerenza con il cronoprogramma delle attività.

--

Luogo e Data:

Legale Rappresentante

firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445,
del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate

ALLEGATO I - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

da riprodurre su carta intestata dell'ETS Capofila da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA. Sottoscrivere da tutti gli ETS componenti l'aggregato

DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRE UN AGGREGATO DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) PER PARTECIPARE AL PERCORSO DI COPROGETTAZIONE CON IL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI 0-6 ANNI PRESSO IL PLESSO MOBY DICK - VIA ADA NEGRI 8 (TORINO) AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017 E DEL D.M. 72/2021

Con riferimento alla Proposta Progettuale dal titolo " _____ "

i sottoscritti (compilare a carico di tutti i partecipanti all'aggregato):

1. (ETS)..... con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome) (nome), nato a, il, residente a in Via n. in qualità di Capofila,

2. (ETS)..... con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome) (nome), nato a, il, residente a in Via n. in qualità di partner,

3. (ETS)..... con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome) (nome), nato a, il, residente a in Via n. in qualità di partner,

4. (ETS)..... con sede a Via n., C.F., nella persona del suo legale rappresentante (cognome) (nome), nato a, il, residente a in Via n. in qualità di partner;

PREMESSO che

- hanno titolo a presentare istanza di partecipazione alla procedura di coprogettazione aggregati di ETS (anche non formalmente costituiti) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio e di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- gli aggregati di ETS non ancora costituiti, sono tenuti a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di impegno a costituire formalmente il raggruppamento nel entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;
- all'atto della candidatura, gli ETS dovranno indicare espressamente il soggetto ETS designato Capofila ed impegnarsi a formalizzare l'aggregato di ETS entro 30 giorni dalla validazione da parte del Comune

ALLEGATO I - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

da riprodurre su carta intestata dell'ETS Capofila da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA. Sottoscrivere da tutti gli ETS componenti l'aggregato

delle progettualità condivise al tavolo di co-progettazione.

Gli ETS che hanno candidato il progetto approvato saranno chiamati a:

- stipulare l'accordo di collaborazione;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre l'atto costitutivo dell'aggregato ETS;
- stipulare e consegnare, in copia, al Responsabile Unico del Procedimento, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nell'Avviso pubblico. L'aggregato di ETS si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza dell'accordo;
- in sede di sottoscrizione dell'accordo, il Capofila dell'aggregato consegnerà alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa alla nomina del Responsabile e degli Incaricati per il trattamento dei dati, con l'impegno a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione;
- l'aggregato di ETS dovrà nominare un Responsabile del progetto, il cui nominativo e riferimenti (mail e contatto telefonico) dovranno essere comunicati al RUP della Città almeno dieci (10) giorni prima della data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Tutto ciò premesso le Parti,

DICHIARANO:

- a) di impegnarsi a formalizzare l'aggregato di ETS entro trenta (30) giorni dalla validazione del progetto definitivo da parte del Comune;
- b) di impegnarsi a costituirsi in aggregato di ETS nella forma prevista dall'avviso, dando mandato speciale collettivo con rappresentanza, negli esatti termini e con il contenuto di cui all'Avviso che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato, al soggetto Capofila/mandatario del raggruppamento: _____ che assume il ruolo di referente responsabile con i seguenti compiti:

- svolge il ruolo di Rappresentante Unico dell'aggregato di ETS a tutti gli incontri del tavolo di co-progettazione, con il potere di compiere atti che rivestano effetti giuridici sull'aggregato di ETS rappresentato;
- svolge il ruolo di coordinatore del progetto con funzioni di responsabilità amministrativa e finanziaria del Progetto;
- assume tutti gli obblighi/impegni collegati alla realizzazione delle azioni di riqualificazione ristrutturazione del complesso immobiliare;
- si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività previste dal Progetto.

Il Capofila opera in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato ed è l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Civica Amministrazione con i seguenti compiti:

Aspetti gestionali e amministrativi.

- a. Rappresenta tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Amministrazione Comunale.
- b. Presenta la domanda di partecipazione all'avviso ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario.
- c. Garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del progetto.
- d. Garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività.
- e. Informa l'Amministrazione sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste.
- f. Elabora le Relazioni illustrative del Progetto, secondo le modalità richieste dalla Civica Amministrazione.

Aspetti finanziari

- g. Assume la responsabilità finanziaria del Progetto.
- j. È responsabile per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e si impegna a versare tempestivamente le somme dovute.
- k. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati.

ALLEGATO I - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

da riprodurre su carta intestata dell'ETS Capofila da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA. Sottoscrivere da tutti gli ETS componenti l'aggregato

I. Invia tutte le comunicazioni alla Città tramite i canali all'uopo individuati ed informa i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Civica Amministrazione.

RUOLI DEGLI ETS PARTNER

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza dell'aggregazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate.

Ciascuno ETS partner:

- si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nella scheda di progetto approvata;
- si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo il coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla scheda di progetto.

In particolare, ciascun partner svolge i seguenti compiti circa gli aspetti gestionali e amministrativi

1. Informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale.
2. Rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Progetto.
3. Partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione.
4. Informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'Amministrazione Comunale.

INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali da parte di un altro ETS facente parte dell'aggregato, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri ETS facenti parte dell'aggregato. Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri ETS e all'unanimità, di escludere l'ETS in questione. Qualora l'inadempimento abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri ETS facenti parte dell'aggregato e all'unanimità, può pretendere un indennizzo. Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri ETS facenti parte dell'aggregato e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione dell'ETS inadempiente dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri ETS dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte dell'ETS escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo, ma al posto del Capofila, sono gli altri ETS ad agire congiuntamente. Ove sia escluso il Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri ETS dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alla Civica Amministrazione.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante, via PEC al RUP, ed essere approvate dalla Città secondo le modalità da essa previste. La Civica Amministrazione si riserva di non accettare tali variazioni e di recedere dall'Accordo di Collaborazione, senza riconoscere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

RECESSO DI UN ETS FACENTE PARTE DELL'AGGREGATO

Gli ETS, per gravi e giustificati motivi, potranno recedere dal partenariato, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri ETS facenti parte dell'aggregato.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale alla Civica Amministrazione, via PEC al RUP, provvedendo ad assicurare le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con la Città.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite. L'ETS rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri ETS dalla sua rinuncia.

ALLEGATO I - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

da riprodurre su carta intestata dell'ETS Capofila da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA. Sottoscrivere da tutti gli ETS componenti l'aggregato

Le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione dovranno essere oggetto di domanda di variante, via PEC al RUP, ed essere approvate dall'amministrazione comunale. La Civica Amministrazione si riserva di non accettare tali variazioni e di recedere dall'Accordo di Collaborazione, senza riconoscere alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni sono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile. In caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, il Capofila risponde all'Amministrazione Comunale facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale dell'aggregazione di ETS.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione agli ETS facenti parte dell'aggregato dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle eventuali riduzioni e/o rimodulazione del contributo.

DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Gli ETS facenti parte dell'aggregato si impegnano a svolgere le attività di disseminazione e comunicazione secondo le modalità comunicate dalla Città.

Le parti dichiarano inoltre:

- di essere a conoscenza degli obblighi, degli impegni, delle condizioni e dei requisiti, previsti dall'Avviso in oggetto;
- di convenire, nell'ambito delle attività e delle azioni previste dalla proposta progettuale, la seguente suddivisione di competenze sui singoli soggetti costituenti il partenariato:

ETS (modalità e ambiti di collaborazione, ruoli e soggetti attuatori delle attività proposte) ¹

Le parti si impegnano altresì a:

- Rispettare il piano di attività ripartito per ETS facente parte dell'aggregato, come dettagliato nel progetto definitivo che farà parte dell'accordo di collaborazione, salvo eventuali modifiche da formalizzarsi con l'accordo di tutti gli ETS facenti parte dell'aggregato e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto.
- Farsi carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.
- Il Capofila e gli altri ETS si impegnano ad implementare le azioni previste dal Progetto, nel rispetto delle disposizioni dell'accordo di collaborazione, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici e della concorrenza di mercato.
- Al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascun ETS, secondo quanto riportato nella scheda di progetto.

¹ E' possibile produrre eventuali documenti di intesa/collaborazione con l'organizzazione capofila proponente.

ALLEGATO I - Dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS

da riprodurre su carta intestata dell'ETS Capofila da cui risulti la sua denominazione o ragione sociale, la sede legale ed il C.F. / P.IVA. Sottoscrivere da tutti gli ETS componenti l'aggregato

Le Parti si impegnano a presentare l'atto di costituzione dell'aggregato, eventualmente anche integrato da altri ETS partner, con contenuto conforme alla presente dichiarazione di impegno, registrato nelle forme previste dalla legge, entro 30 (trenta) giorni dalla validazione del progetto definitivo da parte del Comune.

Luogo e data: _____

ETS candidati	Il/la Legale Rappresentante Firma digitale ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate
ETS individuale/Capofila	
Partner 1	
Partner 2	
Partner 3	
Partner n	

ALLEGATO L

ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE ESTERNO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679)

TRA

LA CITTA' DI TORINO, quale Titolare del Trattamento, in persona del Designato del Titolare al trattamento dei dati personali, _____ (di seguito, per brevità **"Designato"**);

E

L'Ente _____, quale *Responsabile Esterno del Trattamento* (di seguito, per brevità, "Responsabile"),

Di seguito, congiuntamente, le **"Parti"**.

SI CONCORDA E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

PREMESSO CHE

(Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto)

Tra la Città di Torino e l'Ente _____ è in atto una Convenzione, sottoscritta in data _____.

- Con Decreto del Sindaco prot. N. 3387 del 27/06/2023 visto l'articolo 2 *quaterdecies* del D.Lgs 196/2003 così come modificato dal D.Lgs 101/2018, il/la Dirigente Claudio Sciaraffa è stato/a designato/a dal Legale Rappresentante *pro-tempore* Città di Torino per specifici compiti e funzioni in materia di protezione dati personali, ivi inclusa la sottoscrizione degli Atti di nomina a Responsabile esterno ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679;

- per l'esecuzione delle attività e dei servizi svolti a favore della Città di Torino per cui sono previste quote gratuite e/o agevolate per le/gli bambine/i in forza della Convenzione, il Responsabile tratterà i dati personali di cui la Città di Torino è Titolare;

- il Responsabile dichiara di accettare la nomina al trattamento dei dati personali e di garantire le risorse, anche in termini di conoscenza e affidabilità, in ordine all'adozione di misure tecniche, logiche ed organizzative adeguate per assicurare che i trattamenti dei dati personali siano conformi alle esigenze del Regolamento Europeo e che il mancato rispetto da parte del Responsabile primario o del sub responsabile del trattamento delle disposizioni di cui al presente atto sarà considerato un grave inadempimento del contratto in essere tra questi e il Titolare.

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente atto si fa riferimento alle definizioni di cui all'articolo 4 del Regolamento UE 2016/679, con particolare riferimento ai concetti di Dati, Titolare del trattamento, Responsabile del trattamento e Trattamento dei dati.
2. Con riferimento alla figura di Designato del procedimento si richiama quanto disposto dall'articolo 2 *quaterdecies* del D.Lgs 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, il quale prevede che "Il titolare o il responsabile del trattamento possono prevedere, sotto la propria responsabilità e nell'ambito del proprio assetto organizzativo, che specifici compiti e funzioni connesse al trattamento dei dati personali siano attribuiti a persone fisiche, espressamente designate, che operano sotto la loro autorità".
3. Qualora nella lettura ed interpretazione del presente contratto di nomina dovessero sorgere dubbi sul significato da attribuire ai termini e alle espressioni utilizzati, dovrà farsi riferimento, ove possibile, al significato attribuito dal GDPR e, in subordine, dal Codice Privacy o, in alternativa, all'interpretazione più idonea a garantire il rispetto dei principi.

Art. 2

Nomina e oggetto

1. In attuazione dell'art. 28 del GDPR, il Designato, nomina il soggetto indicato in premessa, quale Responsabile esterno per il trattamento, con specifico riferimento alle operazioni di trattamento dei dati connesse all'esecuzione dei servizi/attività in co-progettazione di servizi educativi integrativi.
2. Il Responsabile tratta i dati soltanto su istruzione documentata del Designato del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico.
3. Fermo restando quanto sopra, il Responsabile è tenuto a indicare al Designato, per iscritto, l'esistenza di eventuali obblighi normativi o regolamentari che impongano al medesimo Responsabile di non aderire alle istruzioni fornite dal Designato e/o alla Normativa Privacy.

Art. 3

Tipologie di dati, finalità e categorie di interessati

1. Il Responsabile svolge per conto del Designato le attività di trattamento dei dati relativamente alle tipologie, alle finalità ed alle categorie di soggetti esplicitate nella Convenzione, presupposto inscindibile del presente Atto di nomina, nel rispetto della normativa di riferimento.
2. Al fine di adempiere gli obblighi contrattuali le categorie dei dati oggetto di trattamento sono:
 - dati personali anagrafici ed identificativi sia dei genitori/esercenti la potestà genitoriale/delegati (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, residenza, domicilio) che del minore;

- dati di contatto dei genitori/esercenti la potestà genitoriale/delegati (mail, recapito telefonico - anche cellulare);
- particolari categorie di dati relativi alla salute del minore: dati relativi a patologie o condizioni di disabilità se rilevanti per la gestione del servizio.

Art. 4

Durata

1. Il presente atto avrà durata pari a quella della Convenzione sottoscritta tra le parti.
2. Alla data di cessazione il Responsabile si impegna ad interrompere immediatamente ogni trattamento effettuato per conto del Designato e, entro 30 giorni lavorativi dalla data di cessazione, dovrà restituire o cancellare i dati, secondo quanto di volta in volta deciso dal Designato, nonché qualunque copia – in formato cartaceo e/o elettronico – sia stata fatta degli stessi.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente comma, è fatto salvo il diritto del Responsabile di trattare i dati anche successivamente alla data di cessazione al solo ed esclusivo fine di ottemperare a specifici obblighi disposti da leggi o regolamenti applicabili al Responsabile, nei limiti e per la durata da questi previsti previa comunicazione scritta degli stessi al Designato entro 5 giorni lavorativi dalla data di cessazione.
4. Il Responsabile si impegna ad assicurare che qualsivoglia sub-responsabile interrompa ogni trattamento dei dati e restituisca o cancelli ogni copia dei dati medesimi secondo quanto stabilito dal comma 2 del presente contratto di nomina e ferma restando l'applicazione, anche ai sub-responsabili, del precedente comma 3 (in caso di nomina di un sub responsabile di cui al successivo articolo 7).

Art. 5

Obblighi del Responsabile del Trattamento

1. I compiti del Responsabile del trattamento sono quelli previsti al Capo IV, sezione I-III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, esso dovrà:
 - a) curare che i dati personali oggetto del trattamento siano trattati in modo lecito e secondo correttezza, e comunque sempre nel pieno rispetto dell'attuale normativa vigente e s.m.i.;
 - b) adottare, ai sensi dell'articolo 32 Regolamento UE 2016/679, preventive misure di sicurezza che, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, siano idonee a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
 - c) in ordine ai trattamenti di dati affidati, fornire al Designato tutte le informazioni necessarie in caso di esercizio del diritto di accesso da parte dell'interessato o aventi titolo, previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, al fine di consentire un tempestivo riscontro;
 - d) adottare e fare adottare al proprio personale tutte le misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari al fine di garantirne la puntuale attuazione;
 - e) provvedere alla nomina scritta delle persone fisiche autorizzate al trattamento, impartendo alle stesse le istruzioni necessarie ed opportune al fine di garantire la riservatezza dei dati ed, in generale, il rispetto della normativa vigente;
 - f) fornire al Designato, a semplice richiesta e secondo le modalità indicate da quest'ultimo, i dati e le informazioni necessari per consentire allo stesso di rispondere ad eventuali

richieste pervenute dal Garante o dall'Autorità Giudiziaria o di svolgere una tempestiva difesa in eventuali procedure instaurate davanti ad essi e relative al trattamento dei dati personali;

- g) informare il Designato, senza ritardo e per iscritto, in merito ad ispezioni ricevute da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria;
- h) adempiere a tutte le prescrizioni contenute nei provvedimenti delle autorità di controllo che risultano applicabili per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente;
- i) a non utilizzare i dati che gli sono stati comunicati dal Designato del trattamento per altre attività di trattamento, a non cederli e a non comunicarli a soggetti terzi, se non a seguito di espressa autorizzazione scritta del Designato stesso;
- j) curare, ai sensi dell'articolo 30 Regolamento UE 2016/679, la redazione ed il mantenimento di un registro dei trattamenti, che comprenda tutte le informazioni relative ai trattamenti necessari per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente;
- k) in generale, prestare la più ampia e completa collaborazione al Designato al fine di compiere tutto quanto sia necessario ed opportuno per il corretto espletamento dell'incarico, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 6

Personale del Responsabile

1. Il Responsabile, oltre alle prescrizioni dell'articolo precedente, si impegna a prevedere corsi di formazione periodici in materia privacy per il personale e, sin da ora, a manlevare e tenere indenne il Designato da qualsivoglia pregiudizio, danno, spesa, costo o onere in cui quest'ultimo dovesse incorrere a seguito della violazione da parte del Responsabile di uno o più degli obblighi poc'anzi indicati.

Art. 7

Nomina di ulteriori responsabili

1. In esecuzione e nell'ambito dei Servizi, il Responsabile, ai sensi dell'art. 28 comma 2 del Regolamento UE 2016/679, può ricorrere ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività informandone il Designato, che rilascia autorizzazione scritta. Il rapporto tra Responsabile e sub responsabile, in questo caso, è vincolato alla stipula di un contratto che preveda nei confronti del sub responsabile gli stessi obblighi imposti dal Designato al Responsabile in forza del presente atto di nomina.
2. Qualora il sub-responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale conserva nei confronti del Designato l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile, salvo quanto previsto dall'articolo 82 comma 3 del Regolamento UE 2016/679.
3. Il Responsabile, infine, si obbliga a comunicare al Designato, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri sub-responsabili.

Art. 8

Diritti degli interessati

1. Il Responsabile assiste il Designato del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, di competenza del Responsabile stesso, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine

- di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato o degli aventi titolo di cui al capo III del Regolamento UE 2016/679.
2. Al fine di consentire al Designato di dare seguito alle richieste ricevute per l'esercizio dei diritti degli Interessati, il Responsabile si obbliga, su sua richiesta a:
 - (i) comunicare, senza ritardo, ogni richiesta di esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE/2016/679, ricevuta, direttamente, dagli interessati;
 - (ii) fornire assistenza nel dare seguito alle richieste ricevute. In questo senso, il Responsabile si impegna, tra l'altro a:
 - a. cancellare i dati personali a seguito dell'esercizio del diritto all'oblio da parte dell'interessato;
 - b. segnalare quali siano i dati personali in proprio possesso relativi all'Interessato che abbia esercitato il diritto di accesso;
 - c. fornire assistenza nella fornitura in un formato strutturato di uso comune e leggibile da dispositivo automatico dei dati personali che riguardano l'interessato che abbia esercitato il diritto alla portabilità;
 - d. rettificare i dati personali a seguito dell'esercizio del diritto di rettifica da parte dell'Interessato;
 - e. limitare il trattamento dei dati personali a seguito dell'esercizio del diritto di limitazione da parte dell'interessato;
 - f. cessare a seguito dell'esercizio del diritto di opposizione da parte dell'interessato i trattamenti dei dati personali oggetto della richiesta.
 3. A seguito della cessazione del contratto di nomina, qualora il Responsabile sia autorizzato a compiere ulteriori trattamenti dei dati personali ai sensi dell'articolo 11.3 del presente contratto di nomina, si impegna in particolare con riferimento ai diritti di accesso e rettifica degli interessati, a:
 - (i) comunicare, entro 48 ore, ogni richiesta di esercizio dei diritti ricevuta;
 - (ii) fornire assistenza nel dare seguito alle richieste ricevute

Art. 9

Violazione dei dati personali

1. Il Responsabile, ai sensi dell'articolo 33 del Regolamento UE 679/2016, si impegna a comunicare al Designato, per iscritto, al momento in cui ne è venuto a conoscenza e comunque senza ingiustificato ritardo (o *tempestivamente e non oltre le 24 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza*), ogni violazione dei dati subita da sé o da qualsivoglia sub-responsabile.
2. Tale notifica dovrà essere corredata dalla documentazione disponibile per consentire al Designato del trattamento, ove necessario, di notificare tale violazione all'autorità di vigilanza competente.
3. Il Responsabile si impegna a comunicare al Designato, per iscritto, al momento in cui ne è venuto a conoscenza e comunque entro 24 ore ogni violazione dei dati personali.
Al fine di consentire al Designato di porre in essere gli adempimenti richiesti dal Regolamento UE/2016/679 e, in particolare, di effettuare la notifica al Garante privacy e, laddove la violazione presenti un rischio per i diritti e le libertà degli interessati, la comunicazione agli interessati, la notifica di cui al precedente paragrafo dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:
 - a) descrizione della natura della violazione dei dati personali;
 - b) indicazione, ove possibile, delle categorie e del numero, almeno approssimativo, di

- interessati i cui dati personali sono oggetto della violazione;
- c) descrizione delle probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- d) descrizione delle misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione dei dati personali e per attenuarne i possibili effetti negativi.
4. Il Responsabile si obbliga ad assistere il Designato in ogni attività di investigazione relativa alla violazione subita, nonché di mitigazione ed eliminazione delle conseguenze da essa derivate.

Art. 10

Valutazione d'impatto sulla protezione dati

1. Il Responsabile si impegna a fornire assistenza al Designato per l'adempimento dei suoi obblighi in materia di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, ivi inclusa l'eventuale consultazione del Garante Privacy, con riferimento ai trattamenti svolti dal Responsabile in qualità di responsabile esterno del trattamento.

Art. 11

Audit

1. Il Responsabile rende disponibili al Designato, qualora richiesto, tutte le informazioni necessarie a dimostrare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente Contratto di Nomina, consentendo al Designato l'esercizio del proprio potere di controllo relativamente ai trattamenti dei dati personali effettuati in qualità di responsabile del trattamento. Il Responsabile prende atto che i diritti di verifica del Designato potranno essere svolti per il tramite del Responsabile della Protezione dei Dati nominato dal Titolare, di altre funzioni incaricate e/o di consulenti esterni.
2. Fermi restando gli obblighi previsti in tal senso dal Contratto, il Responsabile si impegna altresì a consegnare al Designato, con cadenza annuale e per iscritto, un rendiconto in ordine all'ottemperanza delle istruzioni ricevute per mezzo del presente Contratto di Nomina, nonché relativamente all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento dei Dati Personali sia conforme alle previsioni del Regolamento UE 679/2016.
3. Il Responsabile si obbliga, a seguito di richiesta del Designato pervenuta almeno 5 giorni lavorativi precedenti all'ispezione, salva la sussistenza di particolari esigenze, a consentire al Designato stesso o ad altro soggetto da questi indicato, di condurre attività ispettive presso le proprie sedi – e/o quelle dei sub-responsabili - o gli altri luoghi ove i dati personali sono trattati e/o custoditi, al fine di verificare la conformità del trattamento dei dati al presente contratto di nomina e alla normativa Privacy.
4. Il Designato si impegna a condurre l'ispezione esclusivamente per quanto strettamente necessario a verificare il rispetto dell'atto di nomina e della normativa Privacy, durante il normale orario di lavoro e secondo modalità idonee a non disturbare irragionevolmente la normale attività del Responsabile.
5. Il Responsabile si impegna a comunicare al Designato qualsivoglia elemento che possa avere impatto sull'esito di tali attività.

Art. 12

Cooperazione con il Garante

1. Il Responsabile si obbliga ad informare il Designato, senza ritardo e per iscritto, in merito ad ispezioni ricevute da parte del Garante privacy o dell'autorità giudiziaria.
2. Il Responsabile si impegna altresì a collaborare, su richiesta del Designato, in qualunque indagine svolta dalle autorità indicate al precedente paragrafo e/o qualsiasi altra autorità pubblica italiana o estera

Art. 13

Modifiche della normativa Privacy

1. Nel caso in cui intervengano modifiche della Normativa privacy in grado di incidere sulle responsabilità e gli obblighi imposti dal presente contratto di nomina, lo stesso si intende automaticamente adeguato al mutato quadro normativo.

Art. 14

Responsabilità

1. Qualora dall'inottemperanza degli obblighi previsti dal presente contratto di nomina o dal Regolamento UE 679/2016 in capo al Responsabile dovesse derivare al Designato l'applicazione di una sanzione, ivi inclusa una sanzione amministrativa pecuniaria, o qualsivoglia pregiudizio, costo o spesa, il Responsabile sarà ritenuto direttamente ed illimitatamente responsabile nei confronti del Designato, obbligandosi sin da ora a manlevare e tenere indenne il Designato.
2. In caso di violazione anche di uno solo degli obblighi previsti dagli articoli 2.3, 8.1, previa diffida del Designato, il Responsabile sarà tenuto alla corresponsione di una penale, ai sensi dell'art. 1382 Codice Civile, pari ad Euro 2.500,00 per ogni giorno di ritardo su ogni singola violazione (anche in caso di plurime violazioni causate da un unico fatto o atto).
3. Nel caso di inadempimento grave del presente contratto resta fermo il diritto del Designato di risolverlo ai sensi dell'articolo 1453 Codice Civile nonché la risoluzione della relativa Convenzione per inesigibilità della prestazione.

Resta salva la facoltà per la Città di Torino di agire in giudizio per i danni causati dall'inadempimento del Responsabile, ivi inclusi i costi sostenuti per la ricerca di un nuovo partner di coprogettazione.

Art. 15

Controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Art. 16

Disposizioni Finali

1. Il presente atto di nomina deve intendersi quale contratto formale, anche in formato elettronico, che lega il Responsabile al Designato del trattamento e che contiene espressamente le istruzioni documentate del Designato, le modalità di gestione dei dati, la durata, la natura, la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, così come le responsabilità in ambito privacy.
2. Con la sottoscrizione, il Responsabile accetta la nomina e si dichiara disponibile e competente alla piena attuazione di quanto nello stesso previsto.
3. La presente nomina ha carattere gratuito ed ha durata pari alla durata della Convenzione stipulata che ne forma presupposto indefettibile e, fermo quanto indicato al precedente art. 4, si intenderà, pertanto, revocata al venir meno dello stesso, indipendentemente dalla causa.
4. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Torino, data _____

PER LA CITTA' DI TORINO

PER L'ENTE

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. ALLEGATO_A_-_Doc_Progettuale.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento